



STRUTTURA PROPONENTE:
UNITA' DI DIREZIONE "DIREZIONE."

DELIBERA n. 02/2013

OGGETTO: GIUDIZIO PROMOSSO INNANZI AL TRIBUNALE CIVILE DI POTENZA. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTITUZIONE IN GIUDIZIO.

L'anno 2013 il giorno 09 del mese di gennaio nella sede dell'ATER

L'AMMINISTRATORE UNICO

ing. Vincenzo Mario DRAGONETTI, nominato con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 11 del 25.12.2010, assistito dal Direttore dell'Azienda arch. Michele BILANCIA, secondo il combinato disposto degli artt.16 comma 8 e 31 della L.R. n. 12/96;

PREMESSO

- che i sig.ri Zaccardo Carmela e Zaccardo Agostino Mauro, nella qualità di detentori dell'immobile sito in Muro Lucano alla via Roma n. 44, scala "C", piano 1°, int. 3, in virtù di assegnazione con promessa di vendita della ex GESCAL subentrata ope legis alla Gestione INA Casa, in favore del de cuius Zaccardo Giovanni, in seguito deceduto, assegnatario in proprietà con patto di futura vendita dell'alloggio di edilizia sovvenzionata, appena individuato, realizzato con finanziamento a totale carico dello Stato, rappresentati e difesi dall'avv. Emiliano Della Bella del foro di Roma, domiciliato agli effetti del presente giudizio in Potenza, presso l'avv. Lorenzo Rubinetti, convenivano in giudizio, innanzi al Tribunale civile di Potenza, l'A.T.E.R. in persona del legale rappresentante p.t.;
- che il giudizio ha ad oggetto la richiesta di dichiarazione di appartenenza dell'immobile citato, con relativi annessi, agli odierni attori, qualificatisi legittimi eredi del signor Zaccardo Giovanni, senza che sia mai intervenuta accettazione di eredità del diritto afferente la quota ideale, relativamente all'immobile per cui è causa, nel decennio prestabilito, decorrente dalla morte del de cuius, dagli stessi abitati "uti domini", secondo quanto espressamente dedotto in citazione, per intervenuta usucapione ultraventennale;
- che nel contratto di assegnazione con patto di futura vendita, stipulato in data 20.07.96, la ex GESCAL si obbligava a cedere la proprietà dell'alloggio in favore dell'assegnatario o dei suoi eredi legittimi o testamentari, dopo l'intervenuto pagamento del prezzo di cessione;
- che, una volta decorso il periodo previsto per l'ammortamento del prezzo di cessione, l'ex IACP, poi EPER ora ATER, provvedeva ad invitare il signor Zaccardo Giovanni alla sottoscrizione del contratto di cessione, senza esito alcuno;
- che soltanto nell'anno 2004, a seguito di richiesta di informazioni da parte di uno dei successori, l'ente veniva a conoscenza dell'intervenuto decesso dell'originario assegnatario e, per l'effetto, invitava gli eredi ad ottemperare alla stipula del contratto;
- che gli eredi Zaccardo, a causa di vicendevoli e contrarie pretese, interne al loro rapporto successorio, non hanno inteso uniformarsi alle richieste dell'ente gestore, ingenerando una serie di oneri aggiuntivi per gli uffici preposti, senza addivenire ad una risoluzione della controversia insorta, nella quale l'ATER, allo stato, non può favorire alcuni eredi piuttosto che altri, né riesce a concludere il procedimento rispetto a tutti gli eredi chiamati, a seguito della controversia insorta tra i medesimi sulla legittimazione alla sottoscrizione del contratto;
- che la indicazione della qualità di erede appare contraddittoria rispetto alla domanda proposta al fine di vedere riconosciuto giudizialmente il diritto ad usucapire l'immobile in contestazione, la cui vocazione alla usucapibilità è tutta da verificare, trattandosi di beni facenti parte del patrimonio indisponibile dell'ente convenuto, destinati ad una pubblica funzione;
- che l'udienza di comparizione è fissata per il giorno 31 gennaio 2013 con i termini previsti ex art. 167 c.p.c. ai fini della costituzione del convenuto;

RITENUTO necessario esercitare ogni utile difesa a sostegno delle ragioni dell'Azienda;

RITENUTO opportuno che l'Azienda si costituisca in giudizio a mezzo del suo avvocato e procuratore;

VISTA l'attestazione del Responsabile del Procedimento sulla correttezza, per i profili di propria competenza, degli atti propedeutici alla suesposta proposta di deliberazione;

VISTI i pareri favorevoli espressi:

- dal Direttore dell'Azienda in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità della proposta di cui alla presente deliberazione;
- dal Direttore dell'Azienda in ordine alla legittimità della proposta di cui alla presente deliberazione;

DELIBERA

- 1) di costituire l'A.T.E.R. a mezzo del suo avvocato e procuratore nel giudizio promosso dai sig.ri Zaccardo Carmela e Zaccardo Agostino Mauro, con atto di citazione notificato il 19.10.2012;
- 2) di autorizzare l'avvocato Marilena Galgano, responsabile dell'Ufficio legale dell'Ente, a stare in giudizio per la rappresentanza e difesa dell'A.T.E.R., giusta procura generale *ad lites* rep. n. 42634 del 07/05/99.

La presente deliberazione sarà affissa all'Albo dell'Azienda per rimanervi esposta per 15 giorni e si provvederà successivamente alla sua catalogazione e conservazione.

IL DIRETTORE DELL'AZIENDA
arch. Michele BILANCIA

L'AMMINISTRATORE UNICO
ing. Mario Vincenzo DRAGONETTI

STRUTTURA PROPONENTE:
UNITA' DI DIREZIONE "DIREZIONE"

DELIBERA n.02/2013

OGGETTO: GIUDIZIO PROMOSSO INNANZI AL TRIBUNALE CIVILE DI POTENZA.
AUTORIZZAZIONE ALLA COSTITUZIONE IN GIUDIZIO.

L'ESTENSORE DELL' ATTO (avv. Marilena Galgano) _____

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO SULLA CORRETTEZZA, PER I PROFILI DI PROPRIA COMPETENZA, DEGLI ATTI PROPEDEUTICI ALLA SUESTESA PROPOSTA DI DETERMINAZIONE (Legge n. 241/90, art. 6 art.30 del R.O)

II RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(avv. Marilena GALGANO)

PARERI DI REGOLARITA' AI SENSI DEL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' E DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarita' tecnico-amministrativa del presente atto:

UNITA' DI DIREZIONE: "DIREZIONE"
II DIRETTORE
(arch. Michele BILANCIA)

data _____

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimita' del presente atto:

II DIRETTORE DELL' AZIENDA
(arch. Michele BILANCIA)

data _____